

**Spiritualità
deviata**



Il Gris impegnato nel sostegno alle vittime, "spesso 50-60enni scolarizzati"

S.O.S, nasce il telefono anti-sette

"Fate attenzione anche a paramedicina

'bio' e yoga"

RIMINI - Nasce "s.o.s. sette Rimini", un centro d'ascolto attivo da ieri e messo a disposizione dal Gris, Gruppo di ricerca e informazione socio-religiosa della diocesi, "allo scopo - spiega il professor Adolfo Morganti, responsabile diocesano del Gris - di offrire sostegno specialistico a familiari e vittime delle sette e di raccogliere e fornire informazioni". Non è la prima volta che il Gris evidenzia la problematica delle sette sul territorio, "dove l'incidenza è anche al di sopra della media nazionale", ma questa volta c'è un tentativo di fornire uno strumento in più, attraverso una struttura organizzativa in grado di dare risposte pratiche e mirate alle richieste d'aiuto: in primo luogo 3 linee telefoniche riservate, attive tutti i giorni feriali dalle 10 alle 13 (tel. **331 4752968**), dalle 13 alle 15 (tel. **333 6676718**), dalle 21 alle 23 (tel. **333 6678395**); poi una casella di posta elettronica **sos-sette@grisorimini.org**, per offrire un'ulteriore garanzia di riservatezza per chi abbia difficoltà a superare il muro della telefonata diretta. Una volta verificata la veridicità della segnalazione, il Gris offre la possibilità di incontri riservati con persone qualificate in ambito spirituale, psicologico, medi-



Il desiderio di spiritualità spesso devia dai binari tradizionali. A volte con brutte sorprese

co e legale. Quest'ultimo aspetto è forse fra quelli da considerare con più attenzione vista la peculiare natura 'borderline' del danno compiuto dalle cosiddette sette: "il reato di plagio - spiega infatti l'educatore e consigliere comunale Samuele Zerbi-

ni - è stato derubricato, creando un vuoto legislativo a cui si sta cercando di sopperire in parlamento con un disegno di legge riferito a "manipolazione e condizionamento mentale" termini che, a differenza del plagio, hanno una vera e propria base scien-

tifica. Nel frattempo, però, ci si muove contestando reati al patrimonio ed evasione fiscale (i soldi estorti non vengono ovviamente dichiarati). Quali sono dunque i fenomeni settari che più preoccupano il territorio riminese? Ci sono quelli più imme-

diatamente collegabili a questo ambito, come i cosiddetti gruppi satanisti: "Mi è capitato - spiega Zerbini - di incontrare una ragazzina di 15 anni che mi spiegava di non poter entrare in chiesa perché 'credeva in Dio ma stava dall'altra parte', quella del Diavo-

lo", In questo caso, spiega Morganti, "si tratta in genere di piccoli gruppi con scarsa o nulla struttura organizzativa, più legati ad un'attestazione di potenza di cultura giovanile. Su mille di questi 990 giocano, 10 cominciano ad approfondire e 1 a forza di girare su internet incontra giri molto pericolosi". Un numero esiguo dunque, "ma - precisa Morganti - estremamente pericoloso e di cui non ci si può accorgere solo quando compaiono i cadaveri".

Ci sono però altre direzioni più soft del fenomeno setta che a Rimini hanno portato comunque il ricorso alle vie legali "che ha permesso di rompere il fenomeno di sottovalutazione anche da parte della stessa magistratura": l'indice è puntato contro la galassia New-age, paramedica, yoga quando commisto a pratiche religiose e, nuova moda, quell'insieme di pratiche con il suffisso 'bio', come bio-danza, bio-terapia eccetera: "Questo ambito - spiega Zerbini - non è immediatamente equiparabile alle sette, ma è un terreno fertile perché nascono". Rivolgendosi a chi? "Non a settori deboli della società, ma ad una tipologia che può sorprendere, di 50-60enni ad alto livello di scolarità".